

Dall'ambiente dipende la sopravvivenza dell'uomo

L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO: LA TUTELA E LE COMPETENZE DELLO STATO E DELLE REGIONI SECONDO LA CARTA COSTITUZIONALE

Il termine "ambiente" deriva dal latino ambire che significa "circondare". A seconda delle discipline, il concetto di ambiente assume specifici profili. In biologia, l'ambiente indica tutto ciò che può influire direttamente sul metabolismo o sul comportamento di un organismo, di una popolazione o di una specie. In ecologia l'ambiente può essere definito come un sistema di condizioni esterne in cui un organismo vive. In senso generale, per ambiente deve intendersi il complesso di risorse naturali ed umane singolarmente considerate ovvero poste in diretta e/o indiretta interrelazione ed interazione tra loro. Giuridicamente, l'ambiente è una nozione, oltreché unitaria, anche generale, comprensiva delle risorse naturali e culturali. Ciò significa che qualsiasi idea di tutela giuridica e scientifica dell'ambiente non può prescindere dall'accertamento della tipologia e dell'entità dei relativi impatti ambientali prodotti dalla specifica iniziativa od opera materiale ①.

Per "impatto" va intesa l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, quest'ultimo inteso come sistema di relazioni fra i fattori (antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici), in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti (D.lgs 16-01-2008 n. 4, di modifica al D.lgs n. 152/2006) ②. Infatti, l'ambiente, quando viene aggredito, restituisce l'aggressione ed il risultato è uno sbilanciamento del rapporto verso una condizione ancor più pericolosa per l'uomo stesso. Il paesaggio, invece, rappresenta l'aspetto visivo-estetico ovvero morfologico dell'ambiente e del territorio, tutti da considerare quali beni complessi ed unitari.

Giuridicamente, ambiente e paes-

saggio costituiscono, unitamente al territorio ed all'ecosistema, valore primario ed assoluto in conformità all'art. 9 Cost. ed in connessione con ulteriori diritti di pari rango, tra cui l'art. 2, 3 e 32 (Corte Cost. nn. 183 e 182/2006) ③, a seguito di un'evoluzione legislativa a partire dalla l. n. 1089/1939 sui beni culturali e dalla l. n. 1497/1939 in materia di bellezze naturali.

L'ambiente non è suscettibile di situazioni soggettive di tipo appropriativo, appartenendo alla categoria dei beni liberi, fruibili dalla collettività e non dai singoli (Corte Cost. n. 641/1987) ③, e si identifica in una realtà priva di consistenza materiale ed espressiva di un autonomo valore collettivo (Cass. n. 4362/1992).

L'ambiente va inteso anche in senso sanitario e, in tal caso, può ritenersi collegato ai diritti della persona, segnatamente l'integrità fisica e psichica e la salvaguardia della qualità della vita.

Sul piano legislativo, la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali (e paesaggistica), quale materia costituzionale, rientra nella competenza esclusiva dello Stato (art. 117 Cost.): in forza di tale previsione, essa precede e costituisce un limite alla tutela degli altri interessi pubblici assegnati alla competenza concorrente delle Regioni in materia di governo del territorio, di tutela della salute e di valorizzazione dei beni culturali e ambientali (Corte Cost. n. 367/2007) ③.

In tale quadro normativo, le Regioni hanno facoltà di adottare norme di tutela ambientale *in melius* ovvero più elevate nell'esercizio delle (proprie) competenze che vengano a contatto con la materia dell'ambiente (Corte Cost. n. 12/2009, 29-10-2009 n. 272) ③.

Le Regioni non possono, invece, introdurre disposizioni che alterino l'ordine di priorità tra gli strumen-



ti di pianificazione paesaggistica o, comunque, determinino un minor rigore di protezione ambientale. La tutela apprestata dallo Stato, in materia di tutela dell'ambiente, opera, infatti, come un limite alla disciplina che le Regioni e le Province autonome dettano nelle materie di loro competenza (*Corte Cost. n. 378/2007*) ③.

È, quindi, illegittima per Costituzione, ai sensi dell'art. 134, la norma che prevede che nelle aree qualificate come paesaggio protetto non siano operanti i limiti ed i divieti previsti dalle leggi dello Stato, ad es. in materia di attività venatoria.

La tutela giuridica dell'ambiente, in sostanza, deve tradursi in difesa, salvaguardia e valorizzazione scientifica dei beni ambientali, naturali e culturali, imprescindibile per la realizzazione dei diritti dell'individuo, dei livelli essenziali di vita e nell'ottica delle generazioni future.

Alessandro M. Basso

① Per approfondimenti, F. Bonciarelli, *Fondamenti di agronomia generale*, Bologna, 2001; A.M. Basso, *La tutela dell'ambiente e del territorio. Aspetti agro-ecologici e profili giuridici*, Foggia, 2007.

② Per approfondimenti, L. Prati, *Il danno ambientale e la bonifica dei siti inquinati*, Ipsoa, 2008; F. Anile, *Danno ambientale: le nuove norme*, Edizioni Ambiente, 2007; G. Cassano - C. Cosentino, *Il danno ambientale. Lineamenti, giurisprudenza, normativa*, Ipsoa, 2000.

③ Reperibile in www.cortecostituzionale.it.

L'autore di questo articolo è Avvocato, Dottore di ricerca interfacoltà Agraria-Giurisprudenza in "uomo-ambiente", geometra abilitato, giornalista pubblicista, guida ufficiale del Parco nazionale del Gargano.

STUDENTI E COMUNE DI MARCIANISE, INSIEME PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ

Nella sala della biblioteca comunale del Municipio di Marcianise (CE) con un *parterre* molto qualificato si è tenuto, il 6 ottobre 2010, un convegno dal titolo "Progetto Scuola: step nell'iter del Piano Urbanistico Comunale di Marcianise". L'incontro ha segnato il rilancio della procedura per la definizione della bozza del nuovo PUC (*Piano Urbanistico Comunale*).

Ha aperto i lavori il Sindaco di Marcianise Antonio Tartaglione che, salutando i partecipanti, ha manifestato la volontà dell'Amministrazione comunale di rilanciare l'attività di redazione del nuovo piano urbanistico di Marcianise. Sono seguiti i saluti dei segretari dei partiti della coalizione, Giovanni Russo (*UDC*), Vincenzo Sagliano (*PDL*) e Enrico Tartaglione (*PL*) i quali sullo stesso indirizzo hanno manifestato ciascuno il contributo politico all'attività progettuale.

Il coordinamento dei lavori è stato affidato a *Ciro Costagliola* già Assessore al Territorio che, nella relazione "Migliorare la vivibilità: obiettivo per il futuro di Marcianise" ha ripercorso l'iter avviato ed articolato in tre fasi: la prima fase che si è chiusa con il convegno dove vengono presentate le conclusioni del progetto scuola; la seconda fase *in itinere*, si realizza con un Concorso di idee per la progettazione di un quartiere residenziale con edilizia abitativa di alta qualità a cui seguirà l'avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità da parte dei cittadini, proprietari di aree idonee nel centro abitato, alla cessione di suoli nudi, finalizzata all'arricchimento del patrimonio pubblico. Completate le tre fasi, ha dichiarato il Dott. Costagliola, l'amministrazione avrà tutti i dati per stilare la bozza di un piano perequativo che conterrà tutti gli elementi raccolti in un anno di lavoro. L'Assessore all'Urbanistica *Francesco Zinzi* con la relazione "Verso la definizione della bozza del Nuovo PUC", ha ribadito l'esigenza di procedere con celerità, affinché la città possa dotarsi di uno strumento urbanistico adeguato ai tempi di oggi. Centrale l'intervento della coordinatrice del progetto scuola *Antonella D'Avanzo*, "Disegniamo insieme il futuro della nostra città", con la presentazione dei risultati del lavoro. Significativa la lettura dei dati scaturiti dai questionari distribuiti ai giovani che hanno partecipato al progetto: "sicurezza" e "sostenibilità" sono i termini maggiormente usati dai giovani.

Loreto Colombo, capogruppo progettuale del Piano, ha conversato con la platea sulle prospettive del nuovo PUC, e con chiarezza e semplicità ha dato indicazioni sullo stato dei lavori con le strade da percorrere per migliorare la vivibilità della città, con l'introduzione di elementi di innovazione, quali il risparmio energetico, l'impiego di tecniche di bioarchitettura, l'impiego di sistemi costruttivi ad elevato contenuto tecnologico.

Interessante il dibattito a cui sono seguite le conclusioni del Presidente della Provincia di Caserta *Domenico Zinzi*: "Daremo il massimo impulso affinché si approvi in tempi brevi lo strumento urbanistico provinciale che servirà da indirizzo ai comuni per la pianificazione su scala locale. Saremo vigili per indirizzare la pianificazione nella direzione di una sostenibilità ambientale evitando speculazioni ed interventi non in linea con la difesa dei suoli e dell'ambiente".

Si è passati alla premiazione del concorso: "Miglioriamo la vivibilità della città di Marcianise" dove la preside *Emma Marchitto* dell'Istituto di Istruzione Superiore "G.B. Novelli" con il lavoro "L'edera del giardino all'italiana di Palazzo Novelli: un'emergenza storica ed artistica da salvare" ed il Preside *Francesco Piccolo* dell'Istituto Comprensivo "Aldo Moro", con il lavoro "Il Pedibus", hanno ritirato una targa di premiazione.

Dott. agr. *Ciro Costagliola*



Un momento del Convegno: la Dott.ssa Antonella D'Avanzo, coordinatrice del "Progetto Scuola", presenta i risultati del lavoro svolto.